

leria, galleria che corrisponde ad un ragguardevole volume d'aria che si rinnova per effetto delle aperture laterali ed alle estremità, come già è stato detto.

*Reparti operatori ed impianti radiologici.* - I reparti operatori, in genere, si trovano a breve distanza dalle gallerie, che sono laterali alle infermerie, ma dalle gallerie stesse sono isolati a mezzo di tratti di altra galleria, illuminati ed aerati alle due estremità, in modo che il gruppo di locali costituenti il reparto operatorio resta completamente isolato.

Tutti i reparti operatori sono tra loro indipendenti.

Hanno reparti operatori: La Clinica Generale Chirurgica; la Clinica Otorinolaringoiatrica; la Patologia Speciale Chirurgica; e ciascuna sezione ospedaliera di Chirurgia. E ciò oltre i reparti speciali operatori di pronto soccorso e di alcuni ambulatori.

Le due sale operatorie della Clinica Chirurgica e dell'Istituto di Anatomia Patologica hanno balconate-tribune soprastanti, con accesso indipendente, munite di cupole ad intelaiature in ferro con vetro solo per la parte perimetrale, per modo che due file di persone possono assistere alle operazioni senza alcuna possibilità di contatto con la parte sottostante.

Per la sala di operazioni della Clinica Otorinolaringoiatrica si hanno invece due gradoni a lato della sala, con barriere in tubi di ferro, gradoni accessibili dal corridoio del reparto, dai quali è possibile assistere alle operazioni.

I reparti operatori sono in massima costituiti: da camera di toeletta dei medici; da locale di attesa e da locale di preparazione del malato; dal locale dei lavabi per gli operatori, dalla sala di operazione, dalla stanza di sterilizzazione, da locale per deposito e preparazione medicature, da locale per ammalato operato, da locale per gessatura e da qualche altro locale accessorio, secondo le particolari esigenze.

Si avverte poi che i reparti per le operazioni settiche sono separati e lontani da quelli asettici, e ridotti ad un minor numero di locali.

Coi reparti operatori hanno collegamento gli impianti radiologici, che sono annessi alle cliniche e qualcuno, di minore importanza, alle sezioni ospedaliere.

L'Ospedale ha poi uno speciale completo Istituto Radiologico di cure fisiche, che trovasi presso l'ingresso, a breve distanza dagli ambulatori.

Le cliniche sono dotate, beninteso, di ampie aule per l'insegnamento, e precisamente:

Due aule, una per la Clinica Medica e l'altra per la Clinica Chirurgica, capaci ciascuna di 250 posti a sedere. Quattro aule per gli Istituti di Patologia Medica e Chirurgica e per le Cliniche Neuropatologica ed Otorinolaringoiatrica, capaci ciascuna di 136 posti a sedere.

Un'aula per la Clinica Dermopatica, capace di 100 posti a sedere.

Un'aula per la Clinica Psichiatrica, capace di 100 posti a sedere.

Due aule per l'Istituto di Anatomia Patologica, una per lezioni teoriche ed una per le autopsie cliniche, la prima capace di 150 posti e la seconda di 80 posti a sedere.

*Latrine, Bagni, Lavabi.* - Nulla di particolare quanto alle latrine, ai bagni, ai lavabi che sono per forma, disposizioni e dimensioni, conformi a quelli attualmente adottati negli ospedali moderni.

Per le latrine ed anche per i lavabi, si era pensato di adottare i cosiddetti flussometri, ma trattandosi di apparecchi di funzionamento alquanto delicato e che importano impianti particolari di tubazioni, la Commissione ha ritenuto di dovere piuttosto ricorrere agli impianti ordinari a cassetta per le latrine degli ammalati, riservandosi di adottare altri sistemi, più silenziosi e perfezionati, per le latrine particolari. Non occorre fermarsi a trattare della forma dei sifoni, tutti ispezionabili, di cui ogni apparecchio di scarico è munito.

Si nota solo che i sifoni di scarico delle acque di lavatura dei pavimenti sono completati da un getto mediante manovra di un rubinetto d'acqua in pressione, acqua che serve a pulire i sifoni ed a esportare le materie che vi fossero depositate.

I sifoni di tutti gli apparecchi sono ventilati a mezzo di apposito tubo che si diparte dal sifone e va a sboccare sopra il tetto, unitamente alle canne di aerazione dei tubi verticali di raccolta.

*Cucine.* - Il fabbricato della cucina trovasi nella parte quasi centrale dell'area, in ampi locali illuminati ed aerati da larghe ed alte finestre su tutti i lati.

La cucina comprende: la cosiddetta Cucina generale, la Cucina dietetica, e tutti quei locali annessi che si adottano oggidì negli ospedali di notevole importanza.

A lato della cucina una lunga galleria, con sportelli di distribuzione, serve per i carrelli che devono trasportare le vivande nei singoli padiglioni.